

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI



INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DISTRETTUALE
ANM ABRUZZO VALENTINA D' AGOSTINO ALLA CERIMONIA DI
INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2021 PRESSO LA
CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA

Signor Presidente della Corte di Appello,

Signor Procuratore Generale,

Signor Sottosegretario

Signori Presidenti degli Ordini degli Avvocati del distretto,

Rappresentanti delle Istituzioni Religiose Civili e Militari,

Signori Avvocati e Magistrati, Signore e Signori tutti,

a nome della Giunta Sezionale di L'Aquila formulo i miei più cordiali saluti.

Mi sia consentito - in apertura - il rinnovato saluto ed il ringraziamento per Pietro Mennini che ha lasciato un'impronta indelebile nella memoria e nel dei colleghi

come Procuratore Generale e, prima ancora come Procuratore di Chieti e Procuratore Aggiunto a Pescara.

A nome della Giunta Distrettuale formulo il cordiale messaggio di benvenuto e l'auspicio di buon lavoro al Procuratore Generale S. E. Alessandro Mancini appena insediatosi nell'Ufficio, proprio agli inizi dell'anno in corso. Siamo certi che le doti di giurista, di lavoratore e le doti umane che ben sono state valutate dal Consiglio Superiore Della Magistratura, qualità già a noi note e che hanno preceduto il suo insediamento, saranno il viatico per un'attività proficua dalla quale troveranno giovamento i Colleghi del Distretto e - soprattutto - il nostro territorio.

A solo un anno di distanza dall'inaugurazione dello scorso Anno Giudiziario ci si trova al cospetto di un quadro emergenziale inimmaginabile nel gennaio 2020. La pandemia da Covid - 19 ha stravolto rapporti umani, sociali, messo a dura prova amministrazioni locali e il Servizio Sanitario, minato le attività produttive e lavorative.

Tali difficoltà non sono certamente state risparmiate ai Magistrati Italiani e del Distretto. L'Abruzzo - com'è noto – dopo una prima fase della primavera scorsa, nel corso della quale l'incidenza della pandemia è stata relativamente grave, dall'autunno dello scorso anno ha vissuto momenti di grave diffusione del morbo.

Facendomi portavoce della Giunta Distrettuale dell'A.N.M. sento il dovere di evidenziare la grave prova di adattamento alle insorte difficoltà, della capacità di resilienza dimostrata dei Magistrati del Distretto coadiuvati dal Personale Amministrativo e grazie al senso di responsabilità e rispetto della Giurisdizione dall'Avvocatura.

Come accaduto in ambito nazionale, è stato implementato l'impiego di strumenti telematici, con uno sforzo che ha avvicinato tutti a nuove forme di organizzazione del lavoro: dallo *smart working* per il personale amministrativo, agli adempimenti telematici presso le cancellerie e le segreterie, sino all'udienza da remoto.

Se l' "udienza telematica" non era certamente una novità per la giurisdizione civile, costituiva un debutto assoluto per quella penale, vincolata ai principi dell'oralità, concentrazione e immediatezza nella formazione della prova e della decisione.

Ciononostante, proprio grazie alla buona volontà di tutti gli operatori del diritto si è riusciti a ritagliare per il processo telematico, veicolato sulla piattaforma digitale "Teams", lo spazio per la celebrazione quantomeno di parte dei processi camerati, relegando la compresenza delle parti processuali alle udienze dibattimentali, ed a quelle non altrimenti gestibili in remoto, nel rispetto delle precauzioni igieniche necessarie a

prevenire la diffusione del virus. Pure l'impiego della posta certificata è risultato un mezzo prezioso per evitare l'afflusso di avvocati ed utenti presso gli uffici del Tribunale e delle Procure.

Sono certo che questo periodo, non certo felice, sarà ricordato come un laboratorio d'innovazioni e lascerà in eredità l'implementazione della digitalizzazione dell'Amministrazione della Giustizia della quale tutti in futuro potranno trarre giovamento e spunto per ulteriori ammodernamenti che rendano il sistema ancora più virtuoso.

A questo senso del dovere dei Magistrati del Distretto, a questa consapevolezza dell'importanza delle funzioni svolte, a questa dedizione alla Giurisdizione che significano rispetto per quanti nutrono un'aspettativa di giustizia, qualità mostrate in un momento così difficile, sento che ci si deve votare per ripartire e superare i recenti, gravi e fatti che hanno coinvolto colleghi insediati anche nei più importanti consessi istituzionali rendendo ingiustamente l'immagine di giudici e pubblici ministeri interessati esclusivamente a coltivare la propria carriera e a coltivare relazioni extra istituzionali per propri innominabili vantaggi.

A tal proposito auspico, anzi sono certo che l'A.N.M. dovrà avere un ruolo centrale nel recuperare il senso più vero e profondo del ruolo del Magistrato coltivando tale senso di responsabilità e di appartenenza istituzionale soprattutto nelle giovani leve.

Tornando alle vicende peculiari del Distretto, si deve registrare ancora una volta l'irrisolta questione dei cosiddetti "Tribunali sub – provinciali" di Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto.

Oramai i colleghi che vi operano, il personale amministrativo, l'Avvocatura e - cosa ancora più grave - i fruitori del Servizio Giustizia che risiedono in quei circondari vivono *ab immemorabilis* in una situazione d'incertezza e difficoltà oramai intollerabili. Già in occasione dei precedenti interventi era stata segnalata la contraddittorietà dei rinvii della soppressione degli uffici con il taglio delle piante organiche, soprattutto del personale amministrativo, indispensabile perché l'attività giudiziaria sia efficace ed incisiva. L'A.N.M. Distrettuale aveva espresso la preoccupazione che tale situazione creasse ritardi nell'espletamento dei processi, inconveniente al quale la solerzia, l'abnegazione e il senso del dovere mostrato dai Capi di quegli Uffici e dai Colleghi che vi prestano servizio, non potevano fare fronte.

Oggi la situazione non è cambiata quanto alle incertezze e si è aggravata certamente quanto allo smaltimento dei carichi di lavoro. Inoltre, la pandemia in corso non ha certamente migliorato le condizioni di lavoro.

Ancora una volta, allora, la Giunta Distrettuale dell'A.N.M. torna a chiedere che si faccia chiarezza sul destino degli Uffici Giudiziari di Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto, che si opti per la soluzione definitiva della revoca della soppressione degli Uffici ovvero che si dia seguito agli accorpamenti con i Tribunali e le Procure della Repubblica di L'Aquila e di Chieti.

Concludo congedandomi da Voi tutti come presidente uscente della Giunta Distrettuale con l'augurio di un anno a venire più sereno e di proficuo lavoro.